

Lucà: andare alle urne? Errore

Per il coordinatore dei Cristiano sociali sarebbe riduttivo trattare «un argomento così delicato con un sì o un no a un quesito»

DA ROMA

«**S**iamo sicuri che la maggioranza degli elettori sia disponibile a recarsi alle urne per abrogare una norma i cui effetti sulla vita delle persone non sono ancora del tutto determinati?». Il coordinatore dei Cristiano Sociali, Mimmo Lucà, oppone le sue ragioni ai sostenitori dei referendum parzialmente abrogativi della legge sulla fecondazione assistita, «un argomento complesso che non può essere trattato con un sì o con un no». «Si è diffusa – spiega il deputato della Quercia – nella generalità dell'opinione pubblica l'idea che la legge abbia riempito un vuoto, abbia posto un argine rigoroso al "Far West procreativo", dei limi-

ti alla degenerazione di una pratica medica regolata in genere anche da forti interessi economici. Se ne vuole tener conto?»

Dunque no al referendum?

Due mesi fa su *l'Unità* ho espresso la mia contrarietà. Anche adesso penso che i Ds avrebbero fatto bene a non sostenerlo, né sul piano politico né su quello organizzativo.

Perché?

Non è molto più utile un processo che faccia maturare le posizioni, che non esasperare le differenze, e soprattutto, consenta di ritornare presto in Parlamento con una proposta di legge alternativa, da affidare alla dinamica del confronto legislativo?

Teme il ricomparire di "storici steccati"?

L'idea che viene ingenerata, anche in buona fede, dai sostenitori del referendum, che quella normativa sia soprattutto il frutto dell'affermazione di un punto di vista dell'etica cattolica non rischia, con l'offensiva referen-

daria, di generare una contrapposizione credenti-non credenti che tutti ritenevamo definitivamente superata? Le guerre di religione non servono. Come dice D'Alema, poi, sono questioni che non possono essere piegate né alla disciplina di partito né di coalizione.

Ma proprio il presidente impegna tutta la Quercia...

Non mi pare che il partito, in quanto tale, abbia assunto un indirizzo definitivo. Chi ha firmato lo ha fatto a titolo personale.

Eppure i banchetti per le firme saranno presenti in tutti i raduni ds

Non so cosa accadrà alle "feste dell'Unità". Sono un membro della segreteria: non ricordo che se ne sia discusso. Penso che di volta in volta i comitati chiederanno ospitalità per raccogliere le firme.

La sua è la posizione dei Cristiano sociali?

Per il momento è la posizione di Mimmo Lucà coordinatore del movimento. Martedì si riunisce il coordinamento politico e discuteremo anche di questo. (P.L.F.)